

promisegli, in nome del suo sovrano, che i vascelli ancorati nel Tago, proteggerebbero i reali di Portogallo quando mo-  
vessero da Lisbona per recarsi al Brasile come era il divisa-  
mento. Il 29, la flotta portoghese spiegò le vele, e fu scor-  
tata da quattro vascelli inglesi di linea.

Allorchè l'armata francese s'impossessò del Porto-  
gallo, una squadra inglese, comandata dal contrammiraglio Hood, fece vela alla volta di Madera, con truppe da sbarco sotto gli ordini del general Beresford. Nel 26 settembre, ca-  
pitò quell'isola; promettendo gl'Inglesi restituirla, tosto  
fosse loro reprimata la libertà di entrare nei porti del Por-  
tugal, nè più questo regno occupato dai Francesi.

Nell'Europa orientale, avea la Gran Bretagna rinvenuto un nuovo nemico. Nel 25 gennaro, il suo ministro a Costan-  
tinopoli, il signor Arbuthnot, in una conferenza da lui chiesta al reis-effendi querelavasi, che la Porta non cessasse far mo-  
stra di grande parzialità per la Francia, e notificò che per questo erano convenute le corti di Londra e Petroburgo, l'una di far entrar le sue truppe sul territorio Ottomano dalla parte di terra, e l'altra d'invier la sua flotta ad attaccar Costan-  
tinopoli. Aggiunse Arbuthnot che, ove la Porta rinnovasse sull'istante la sua alleanza colla Russia e la Gran Bretagna, e scacciassesse l'ambasciatore di Napoleone, cesserebbe la guer-  
ra sull'istante; ma ove non si desse alle due corti alleate tale soddisfazione, inevitabile sarebbe la rottura colla Gran Bretagna, e in questo caso la divisione dei vascelli inglesi, stazionata davanti l'isola di Tenedo, unitamente alla flotta russa, entrerebbero nello stretto dei Dardanelli.

Ricusò il reis-effendi tale soddisfazione, e allora Arbuth-  
not lasciò Costantinopoli in un a tutti i negozianti inglesi colà stauziati, raccomandandone le sostanze alla protezione dell'incaricato d'affari di Danimarca. Passò a bordo di una fregata che stava ancorata davanti la città, e, nel 29, scrisse al reis-effendi che, avendo la Porta ricusato di dare un pas-  
saporto al suo corriere incaricato di dispacci pel governo britannico, non potea più considerar se stesso in paese amico nè avente la facoltà di progredire con sicurezza le intavolate negoziazioni, e per conseguenza che andava ad imbarcarsi sulla flotta ancorata davanti Tenedo, ove aspetterebbe in tem-